



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 135      SEDUTA DEL 19/02/2018**

**OGGETTO:** Definizione della governance del Sistema regionale di contrasto della violenza di genere

|                    |                              | PRESENZE |
|--------------------|------------------------------|----------|
| Marini Catuscia    | Presidente della Giunta      | Presente |
| Paparelli Fabio    | Vice Presidente della Giunta | Presente |
| Barberini Luca     | Componente della Giunta      | Assente  |
| Bartolini Antonio  | Componente della Giunta      | Presente |
| Cecchini Fernanda  | Componente della Giunta      | Assente  |
| Chianella Giuseppe | Componente della Giunta      | Presente |

---

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 6 pagine

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Definizione della governance del Sistema regionale di contrasto della violenza di genere**” e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

**Vista** la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013, che all'art.18, dispone di : “*garantire che esistano adeguati meccanismi di cooperazione efficace tra tutti gli organismi statali competenti, comprese le autorità giudiziarie, i pubblici ministeri, le autorità incaricate dell'applicazione della legge, le autorità locali e regionali, le organizzazioni non governative e le altre organizzazioni o entità competenti, al fine di proteggere e sostenere le vittime..*”

**Vista** la Legge regionale del 25 novembre 2016, n. 14 “*Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini*”, che istituisce il Sistema regionale di prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini contro le donne, costituito dalla Rete dei soggetti istituzionali e dal Sistema dei servizi dedicati alla prevenzione e contrasto della violenza;

**Considerato** che il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere - anno 2017, adottato con DDGR n. 878/2017 e n. 1527/2017, prevede, tra le azioni di sistema, la definizione della governance del Sistema regionale di contrasto della violenza di genere;

**Visto** che in data 22/01/2018 è stato sottoscritto il Protocollo unico regionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere che ha individuato i soggetti facenti parte della Rete regionale di prevenzione e di contrasto della violenza di genere;

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di definire, in coerenza alla legge regionale n. 14/2016 e al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere - anno 2017, la governance del Sistema regionale di contrasto della violenza di genere costituita da un Tavolo istituzionale regionale e da due Tavoli istituzionali territoriali su base provinciale;
- 2) di istituire il Tavolo istituzionale regionale costituito dai soggetti firmatari del Protocollo unico, presieduto dalla Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
- 3) di istituire il Tavolo tecnico regionale, costituito da referenti tecnici indicati dai soggetti firmatari del Protocollo unico, coordinato dal Dirigente del Servizio Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità.BUR;
- 4) di prendere atto, come da Programma 2017 e Protocollo, dell'impegno dei Comuni a coordinare le reti territoriali tramite la costituzione di Tavoli istituzionale e tecnici su base provinciale invitando i Comuni di Perugia e Terni di assumere le iniziative in merito alla costituzione medesima;
- 5) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità. B.U.R. di curare gli adempimenti necessari all'attuazione del presente atto;
- 6) di trasmettere il presente atto ai soggetti pubblici e privati coinvolti.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Oggetto: Definizione della governance del Sistema regionale di contrasto della violenza di genere

#### Premesso che:

La violenza nei confronti delle donne, compresa quella domestica, è una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprende tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata.

Con l'approvazione della legge n. 77 del 27 giugno 2013, di ratifica della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica – Istanbul, 11 maggio 2011", sono state introdotte disposizioni e misure relative al contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica.

La Convenzione riconosce che la violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi; che costituisce uno dei meccanismi sociali cruciali per mezzo dei quali le donne sono costrette ad una posizione subordinata rispetto agli uomini; che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere de jure e de facto è un elemento chiave per prevenire la violenza degli uomini contro le donne. Riconosce che i bambini sono vittime di violenza in quanto testimoni di violenza all'interno del nucleo affettivo familiare (art. 26 e 31).

L'articolo 18 della Convenzione di Istanbul dispone di: *"garantire che esistano adeguati meccanismi di cooperazione efficace tra tutti gli organismi statali competenti, comprese le autorità giudiziarie, i pubblici ministeri, le autorità incaricate dell'applicazione della legge, le autorità locali e regionali, le organizzazioni non governative e le altre organizzazioni o entità competenti, al fine di proteggere e sostenere le vittime.."*

La legge regionale 25/11/2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini", all'art.31, dispone che la Regione:

-assicura il coordinamento della Rete di prevenzione e di contrasto della violenza degli uomini contro le donne;

-coordina il Sistema regionale dei servizi e ne verifica la qualità, istituendo Tavoli di Coordinamento per il contrasto della violenza degli uomini contro le donne e il loro reinserimento socio-lavorativo, con il compito di agevolare gli indirizzi di programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche territoriali di contrasto e trattamento della violenza contro le donne e la loro integrazione con le politiche sociali della casa e del lavoro;

Al riguardo il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere - anno 2017, prevede, tra le azioni di sistema, la definizione della governance regionale e territoriale del Sistema di contrasto della violenza;

Altresì il Protocollo unico regionale per la realizzazione del Sistema regionale di contrasto alla violenza di genere sottoscritto il 22 gennaio 2018, torna su tale aspetto individuando, tra gli impegni assunti dalla Regione, il coordinamento della Rete e del Sistema regionale dei servizi di contrasto della violenza contro le donne basata sul genere, e tra gli impegni assunti dai Comuni, il coordinamento delle corrispondenti reti territoriali.

In attuazione pertanto alla legge regionale, al Programma regionale e al Protocollo è necessario attivare la governance regionale e territoriale del Sistema regionale di contrasto della violenza attraverso secondo la seguente articolazione:

**La governance regionale è assicurata dalla Regione con:**

**-un Tavolo istituzionale regionale** costituito dai soggetti firmatari del Protocollo unico, presieduto dalla Presidente della Giunta. Questo organismo garantisce la piena integrazione delle politiche regionali a sostegno delle donne vittime di violenza e la più ampia condivisione di obiettivi, interventi e azioni. Questo livello formulerà proposte per la definizione dei Programmi regionali di prevenzione e contrasto della violenza di genere con particolare riferimento al potenziamento e alla qualificazione dei servizi dedicati, alle misure per gli inserimenti socio-lavorativi delle donne vittime di violenza, agli interventi per garantire adeguata assistenza economica e alloggiativa, assicurando l'integrazione delle risorse finanziarie che i soggetti della Rete mettono a disposizione per la realizzazione degli interventi.

**-il Tavolo tecnico regionale:** costituito da tecnici indicati dai soggetti firmatari del Protocollo unico, coordinato dalla Regione. Assicura il necessario supporto ai decisori politici, al fine di individuare le strategie utili per la costruzione omogenea delle reti locali antiviolenza, per il coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi, per il monitoraggio e la valutazione degli stessi interventi, per la standardizzazione delle procedure di presa in carico, attraverso l'adozione di intese e/o linee guida operative omogenee. L'organismo tecnico, dovrà garantire, in relazione ai temi da affrontare, la partecipazione e il confronto tra le rappresentanze dei centri antiviolenza e delle case rifugio, del sistema giudiziario, penitenziario e delle forze dell'ordine, del sistema degli enti locali, del sistema sanitario regionale, del sistema educativo, dell'istruzione e della ricerca, delle associazioni e degli ordini professionali

interessati e del partenariato sociale e istituzionale e garantirà il coordinamento tecnico dell'intera strategia di governance regionale.

**La Governance territoriale è assicurata dai Comuni di Perugia e Terni con:**

**-Tavoli istituzionali territoriali su base provinciale** costituiti dai soggetti firmatari del Protocollo unico, secondo le rispettive articolazioni territoriali. La rete territoriale rappresenta, infatti, lo strumento principe per fornire una risposta completa e multidisciplinare ai bisogni della donna vittima di violenza.

**-Tavoli tecnici territoriali su base provinciale:** organismi di natura tecnica coordinati dai Comuni di Perugia e di Terni, costituiti da tecnici indicati dai soggetti firmatari del Protocollo unico, secondo le rispettive articolazioni territoriali, che garantiscono il raccordo operativo e la comunicazione tra tutti i servizi che operano nel campo della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere (Servizi sociali e sanitari territoriali, Centri antiviolenza, Case Rifugio, Forze dell'Ordine, Presidii ospedalieri, altri soggetti istituzionali e soggetti qualificati del terzo settore, servizi per il lavoro). La rete territoriale deve garantire un'adeguata presa in carico e l'effettiva protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori, soprattutto nelle situazioni di emergenza, nell'ambito di un sistema omogeneo e coordinato di interventi di tutela e di accompagnamento delle donne nei percorsi di uscita dalla violenza.

**-Centri antiviolenza (CAV):** assicurano la presa in carico delle donne ed il coordinamento funzionale dei servizi nel percorso di uscita dalla violenza.

Il sistema di governance regionale e territoriale, sarà supportato dai dati di monitoraggio e di analisi forniti dall'**Osservatorio regionale** sulla violenza degli uomini contro le donne:

Per quanto sopra espresso si propone alla Giunta regionale di assumere le seguenti determinazioni:

- 1) di definire, in coerenza alla legge regionale n. 14/2016 e al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere - anno 2017, la governance del Sistema

- regionale di contrasto della violenza di genere costituita da un Tavolo istituzionale regionale e da due Tavoli istituzionali territoriali su base provinciale;
- 2) di istituire il Tavolo istituzionale regionale costituito dai soggetti firmatari del Protocollo unico, presieduto dalla Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
  - 3) di istituire il Tavolo tecnico regionale, costituito da referenti tecnici indicati dai soggetti firmatari del Protocollo unico, coordinato dal Dirigente del Servizio Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità.BUR;
  - 4) di prendere atto, come da Programma 2017 e Protocollo, dell'impegno dei Comuni a coordinare le reti territoriali tramite la costituzione di Tavoli istituzionale e tecnici su base provinciale invitando i Comuni di Perugia e Terni di assumere le iniziative in merito alla costituzione medesima;
  - 5) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità. B.U.R. di curare gli adempimenti necessari all'attuazione del presente atto;
  - 6) di trasmettere il presente atto ai soggetti pubblici e privati coinvolti.
- 

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Terni, lì 16/02/2018

Il responsabile del procedimento  
Donatella Massarelli

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 16/02/2018

Il dirigente del Servizio  
Affari generali della Presidenza, politiche di  
genere e delle pari opportunità. B.U.R.

- Stefano Strona  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 19/02/2018

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE  
E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E  
RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO

Lucio Caporizzi  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto  
Perugia, lì 19/02/2018

Presidente Catuscia Marini  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge